

ARCHITETTURA VIRTUALE

UNIVERSI DIGITALI

THE NEW NORMAL

ABITARE IN CITTÀ

COME CAMBIANO GLI STILI DI VITA

PATRIK SCHUMACHER | ERIC DE BROCHE | MIR | BLOOMIMAGES | GUIDO CANALI
CITTERIO VIEL | PAOLO CAPUTO | SONIA CALZONI | MARCO BOZZOLA | ENRICO GIACOPELLI
LUCA PONSÌ | ROCCATELIER | ENRICO FRIGERIO | JACOPO ACCIARO | BENEDETTO CAMERANA



Planimetria e prospetto evidenziano l'inserimento del nuovo volume tra gli edifici industriali esistenti. A destra, schemi isometrici concettuali (disegni courtesy FDG, ph. ©Mario Frusca).



Frigerio Design Group

È un gruppo di lavoro interdisciplinare, guidato da Enrico Frigerio, che considera il progetto di architettura come il punto d'incontro tra vari temi: il rapporto con la natura e la storia del luogo, la tecnica costruttiva e le esigenze del committente. Questo incontro genera la *slow architecture*, un'architettura progressiva che vive nel tempo e trae dal contesto le risorse per la sua definizione. Un'architettura lenta che per metodo, tempi e processi, si colloca al polo opposto della globalizzazione.

Tra i progetti più recenti dello studio la stazione elettrica di Tema a Capri e Green Life, la sede di Crédit Agricole a Parma. Nel 2020 sono stati portati a termine gli uffici di Arcaplanet a Carasco e il complesso residenziale di Piazza Aviatori d'Italia a Saronno. Sono attualmente in cantiere il Ferrero Technical Center ad Alba e il refitting degli uffici Rosenthal a Selb in Germania.

www.frigeriodesign.it

ZAMASPORT HQ, NOVARA

QUALITÀ TOTALE

IL TESSUTO, MATERIA PRIMA DELL'AZIENDA, ISPIRA LE GEOMETRIE CHE CARATTERIZZANO L'ARCHITETTURA DELL'EDIFICIO E NE DEFINISCONO LA PERSONALITÀ IN UN FLUIRE DI CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

Frigerio Design Group ha progettato, all'interno del complesso industriale Zamasport di Novara, una nuova sede che si fa interprete di un concetto di benessere in grado di coniugare etica e rispetto per l'ambiente e per i lavoratori. La luce naturale, il verde, il comfort acustico e la definizione di microclimi interni concorrono a dare forma a spazi funzionali e accoglienti, nel nome di una qualità totale. Destinato ad accogliere gli uffici, le sale prova e una parte della produzione, il nuovo edificio, distribuito su una superficie di 3.700 metri quadrati, si pone come cerniera tra le costruzioni preesistenti, cui è collegato da passaggi trasparenti.

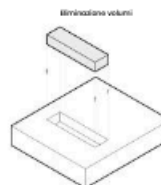
L'involucro rievoca il tessuto e la combinazione di tecnica e creatività che contraddistingue Zamasport: marchio di moda fondato nel 1966 che ha collaborato con importanti nomi della moda, come Walter Albini, il padre del prêt-à-porter, e un allora esordiente Gianni Versace.

La struttura è un volume semplice e compatto che nasconde al primo piano alcuni giardini sospesi su cui affacciano gli uffici e le sale prova degli atelier. L'architettura, sviluppata su una pianta quadrata di 46x46 metri, con un'altezza di circa 10, è prefabbricata in cemento armato. Il volume dell'edificio è chiuso su tre lati, realizzati con pannelli prefabbricati in calcestruzzo, a taglio termico e ventilati, con finitura in cemento colorato in pasta che riprende la cromia degli edifici esistenti. La loro texture, formata da numerose pieghe che vibrano con la luce naturale, è un richiamo alle geometrie libere dei tessuti.

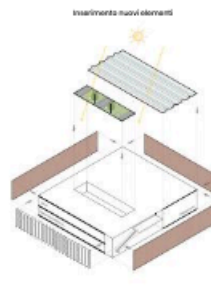
Realizzata con un cassero in lattice, la superficie riproduce il drappeggio del tessuto, donando alla durezza del calcestruzzo un tocco di apparente morbidezza. Lo studio di un giunto particolare che fa scorrere il cemento tra i casseri rende invisibili i giunti stessi, donando



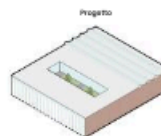
Volume di portanza



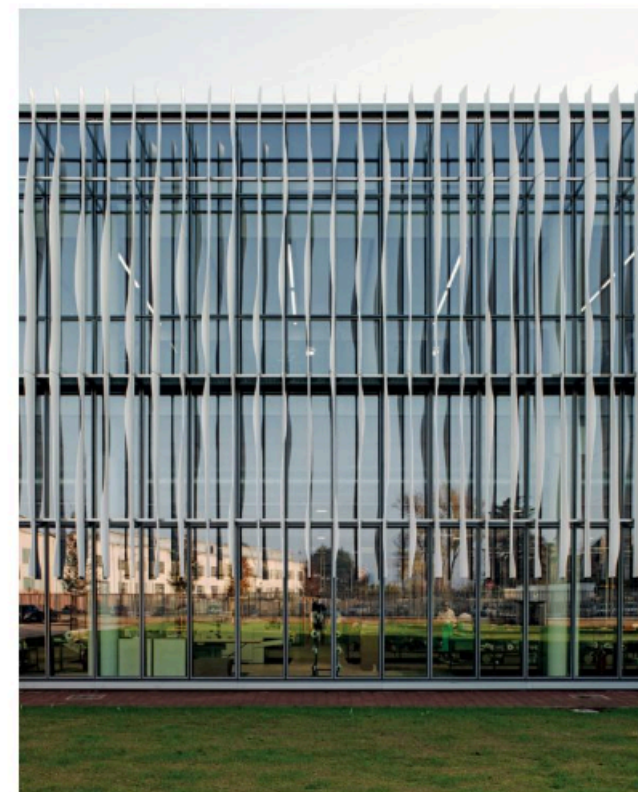
Eliminazione volumi



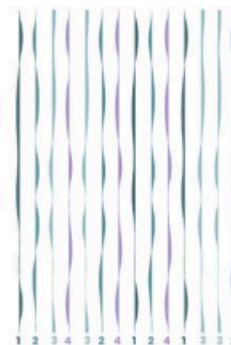
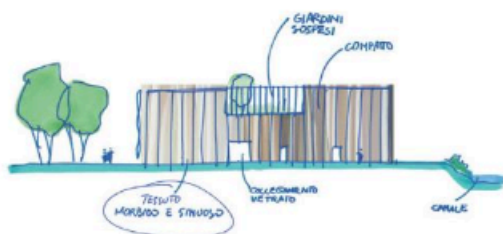
Inserimento nuovi elementi



Progetto



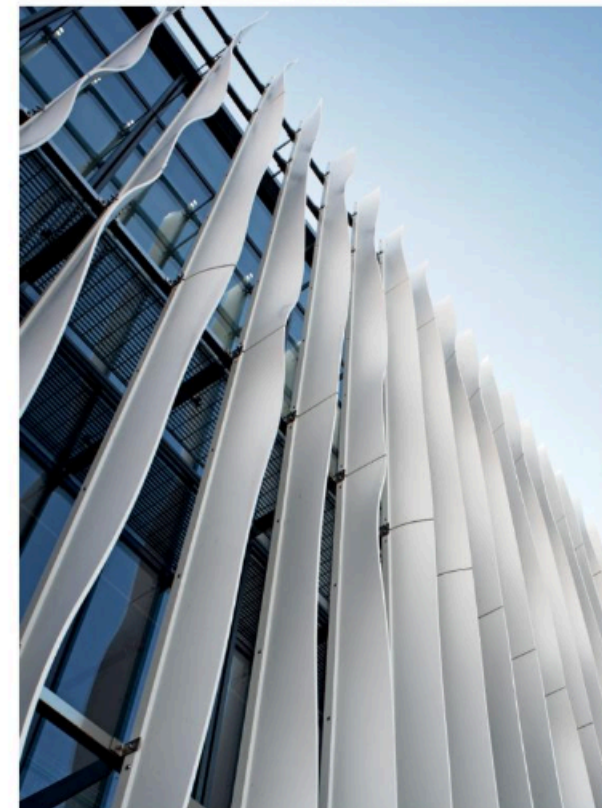
Casseri in lattice e colorazione in pasta modellano il cemento come un tessuto; il progetto di 'piegatura' e combinatorio delle lame frangisole in Krion conferisce fluidità; il giardino interno in quota (aree Arper) crea spazi inaspettati: questi i pregi dell'opera e il senso dell'idea di 'slow architecture' di Enrico Frigerio (ph ©Mario Fusca).



PORCELANOSA GRUPO

In un progetto innovativo e originale come questo il ruolo fondamentale di Krion è quello di mettere a disposizione materiali e competenze tecniche che permettano di raggiungere l'obiettivo. L'ufficio A&D Krion, con Frigerio Design Group e Guaini, ha ingegnerizzato il sistema di fissaggio delle bandelle simulando anche il comportamento in esterno, e SMC di Varmo (Udine) le ha realizzate termoformando Krion in modo che rispettasse il design originale. Oltre al design evocativo dello studio Frigerio, il progetto assume una forte valenza ambientale per le proprietà di Krion K-Lite la cui superficie è in grado di purificare l'aria da sostanze inquinanti, di autopulirsi e di eliminare virus e batteri che vengono a contatto con il materiale. Krion è un materiale non poroso che non cambia colore nel tempo e con una fortissima vocazione alla sostenibilità ambientale, termoformabile e facilmente lavorabile.

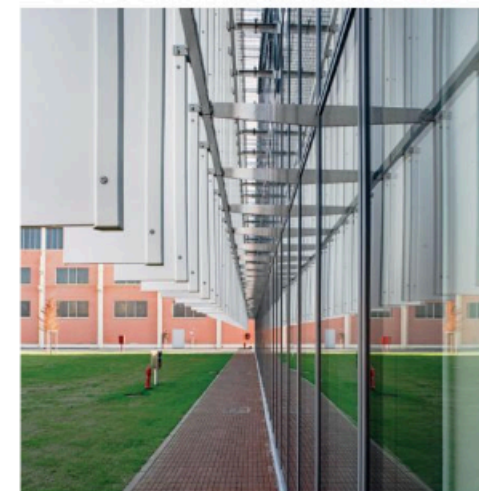
www.porcelanosa.com



sinuosità all'insieme. Una sinuosità ancor più dichiarata sul prospetto principale, dove grandi frangisole a bandelle verticali curvilinee realizzati su disegno in Krion di Porcelanosa proteggono una facciata strutturale in alluminio Schüco SPC 85 completamente vetrata, contribuendo alla sensazione di leggerezza data dalle trasparenze.

Il progetto di Zamasport riflette il concetto di slow architecture, che dal 1991 costituisce il modo di pensare e agire dello studio. Come spiega Enrico Frigerio «il termine slow non vuol dire fare le cose lentamente, ma con accuratezza. È necessario (in architettura, ma non solo), avviare un processo diverso nel fare le cose, dove gli elementi che sono presi in considerazione non possono essere più solo quelli dell'economia».

L'uso consapevole dei materiali e delle risorse accompagna l'intero processo di progettazione dell'edificio: dalla definizione dei volumi alla selezione delle materie prime, fino alla gestione energetica dell'edificio e della sua manutenzione nel tempo ■





La grande vetrata trasparente - sistema strutturale Schüco SFC 85 (Stick Frame Construction) - inonda di luce naturale il laboratorio. A sinistra, partizioni vetrate Tecno consentono di realizzare uffici chiusi conservando la luminosità dell'ambiente. A destra una vista della sala prove. Pavimentazione flottante di Nesite (ph. ©Mario Frusca).

CREDITI

Località Novara
Committente Zamasport Spa
Cronologia 2017-2020
Superfici lotto 9000 mq; edifici 3700 mq
Progetto architettonico Frigerio Design Group
Strutture Ing. Silverio Tettamanti
Impianti Engineering s.r.l.
Responsabile dei lavori Massimo Zugnino
Geologia e geotecnica Giorgio Grassi
Acustica Elena Bocca
General Contractor Notarimpresa
Involucro edificio Gualini
Sistema strutturale di facciata Schüco
Frangisole Porcelanosa Grupo
Arredi spazi informali Arper
Pavimenti sopraelevati Nesite
Partizioni vetrate Tecno Spa

NESITE

Gli interni della sede sono realizzati con finiture industriali, sostenibili e performanti, per garantire flessibilità e ridotta manutenzione. A questo proposito per gli uffici sono state scelte le pavimentazioni sopraelevate Nesite, con pannelli 60x60 cm con anima in soletto di calcio e fibre cellulosiche riciclate e struttura, regolabile in altezza, in acciaio galvanizzato anticorrosione. Ogni pannello, di 34 mm di spessore totale, è rifinito con bordo perimetrale in Abs ad alta resistenza e superficie in rovere; può essere facilmente rimosso per ispezioni. Le soluzioni Nesite offrono comfort al calpestio (UNI EN ISO 10848), elevata capacità di carico (EN 12825) e ottima resistenza al fuoco (EN 13501). Atribuiscono punteggio Leed o Bream, e Nesite stessa è membro italiano del Green Building Council. www.nesite.com

